

Ne fanno corona infine traduzioni di opere straniere (1). Così, tra ripensamenti talvolta felicemente ingegnosi e intuitivi, altre volte abbarbicati a interpretazioni stantie, e tra nuove esperienze di sottili indagatori, la critica dostoevskiana è passata attraverso varie fasi; superate le posizioni di coloro che l'avevano circoscritta in determinati schemi, in funzione della politica, della socialità, della filosofia e della religione, facendo di Dostoevskij, secondo i casi, or un santo o un demone ed or un precursore o un profeta della rivoluzione, questa critica è giunta a nuove e originali soluzioni, soprattutto per merito del Gobetti e del Gasparini. I quali, avendo guardato con nuovi occhi a Dostoevskij e avendo posto alla base della sua creazione il suo individualismo, sottoposero a una coraggiosa revisione il nucleo genetico della sua religiosità e della sua posizione rispetto alla morale (2).

Havernah ovvero il cristianesimo terrestre, Il sottosuolo) e *Dostoevskij e il delitto*, Milano, 1946; G. RAIMONDI, « *Giornale* » ossia « *Taccuino* », Firenze, 1942 (D., Innocenza ed esperienza di D.); *La cultura* del febbraio 1931 che contiene: A. BEM, *Il superamento di Gogol*; E. DAMIANI, *Gli studi dostoevskiani in Italia*; W. GIUSTI, *Sul « donchisciottismo » di alcuni personaggi di D.*; LO GATTO, *L'epistolario di D.*; D. S. MIRSKIJ, *Il posto di D. nella letteratura russa*; L. GINZBURG, *Classicità di D.*; W. POZNER, *D. e il romanzo di avventure*; *Italia letteraria* del 29 marzo 1931 che contiene: A. CONSIGLIO, 1881-1931; A. ROMAGNOLO, *Per la figlia di D.*; C. PERRIS, *Lo scrittore e lo spirito russo*; G. RAIMONDI, *Innocenza ed esperienze*; G. FERRATA, *L'eredità di D.*; G. BUZZI, *Il primo libro di D.*

(1) P. KRAPOTKIN, *Idealità e realtà nella letteratura russa*, trad. di E. Lo Gatto, Napoli, 1921; A. DOSTOEVSKIJ, *Dostoevskij nei ricordi di sua figlia*, trad. di Lumbroso, Milano, 1922; V. SOLOVJOV, *Tre discorsi in memoria di Dostoevskij*, trad. di E. Lo Gatto, Roma, 1923; H. MASSIS, *Gide e Dostoevskij*, trad. di E. Pizzolari, Brescia, 1924; E. TURNEYSSEN, *Dostoevskij*, trad. di Rosenthal, Roma, 1929; S. ZWEIG, *Tre maestri, Balzac, Dickens e Dostoevskij*, Milano, 1932 e 1938; H. MASSIS, *Gide*, Brescia, 1934 (La confessione di A. Gide a proposito del suo « Dostoevskij »), trad. di E. Pizzolari; S. ZWEIG, *Momenti eccelsi*, trad. di B. Bugio Abrens, Milano, 1935; K. PFEGER, *In lotta per Cristo*, trad. di Paoli, Brescia, 1936 e 1942; D. MEREŽKOVSKIJ, *Tolstoj e Dostoevskij*, trad. di A. Polledro, Bari, 1938; A. G. DOSTOEVSKIJ, *Dostoevskij marito*, trad. di A. Milazzi, Milano, 1939; B. CASSINELLI, *Storia della pazzia*, trad. dal francese, Milano, 1942.

(2) Degli slavisti da ricordare ancora, oltre a quelli citati precedentemente: E. LO GATTO, che ha molto cooperato all'inquadramento storico di D., anche prima e dopo il surricordato volume di *Pagine di storia e letteratura russa* con: *D. nei suoi primi racconti* in *Riv. di lett. slave*, 1931, n. 6; *Sulla messa in scena*